CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 26 GENNAIO 2015

(proposta dalla G.C. 9 dicembre 2014)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente PORCINO Giovanni ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	D'AMICO Angelo	MUZZARELLI Marco
ALUNNO Guido Maria	FERRARIS Giovanni Maria	NOMIS Fosca
AMBROGIO Paola	FURNARI Raffaella	ONOFRI Laura
APPENDINO Chiara	GENISIO Domenica	PAOLINO Michele
ARALDI Andrea	GRECO LUCCHINA Paolo	RICCA Fabrizio
BERTHIER Ferdinando	LA GANGA Giuseppe	SBRIGLIO Giuseppe
BERTOLA Vittorio	LATERZA Vincenzo	SCANDEREBECH Federica
CARBONERO Roberto	LEVI-MONTALCINI Piera	TROIANO Dario
CARRETTA Domenico	LIARDO Enzo	TROMBOTTO Maurizio
CASSIANI Luca	LOSPINUSO Rocco	TRONZANO Andrea
CENTILLO Maria Lucia	MAGLIANO Silvio	VENTURA Giovanni
CERVETTI Barbara Ingrid	MARRONE Maurizio	VIALE Silvio
CUNTRO' Gioacchino		

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 39 presenti, nonché gli Assessori: GALLO Stefano - LAVOLTA Enzo - MANGONE Domenico - PASSONI Gianguido - PELLERINO Mariagrazia - TEDESCO Giuliana.

Risultano assenti i Consiglieri: CURTO Michele - DELL'UTRI Michele.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: "FCT HOLDING S.R.L." - EMISSIONE TITOLI DI DEBITO EX ARTICOLO 2483 CODICE CIVILE - APPROVAZIONE.

Proposta del Sindaco Fassino e dell'Assessore Tedesco.

Il Comune di Torino partecipa al 100% nella società "FCT Holding S.r.l." a Socio Unico, già "FCT S.r.l.", (d'ora in poi anche "FCT"), con sede in Torino, piazza Palazzo di Città 1, con capitale pubblico incedibile, deliberato e sottoscritto di Euro 335.000.000,00.

Detta società è una società strumentale, cosiddetta in house, dell'ente stesso.

Essa è stata costituita con atto a rogito del Notaio Marocco in Torino in data 18 dicembre 2003, rep. n. 140730/61271, in esecuzione della deliberazione n. 165 del Consiglio Comunale in data 17 novembre 2003 (mecc. 2003 08210/064), con la specifica finalità di svolgere le attività di assunzione e gestione delle partecipazioni in società di capitali partecipate dal Comune di Torino (Socio Unico), prevalentemente costituite per la gestione di pubblici servizi o comunque aventi ad oggetto finalità pubbliche.

Ad oggi, dopo la trasformazione in "holding" approvata con la deliberazione del Consiglio Comunale del 23 novembre 2011 (mecc. 2011 05226/064), FCT ha lo scopo di attuare un'azione amministrativa coordinata ed unitaria per organizzare società comunali partecipate in modo efficiente, efficace ed economico e si propone quale "strumento" per "una corretta azione dell'ente locale di riferimento, nonché per coadiuvare e fornire servizi alle società facenti parte del gruppo e supportare gli organi politici nelle decisioni strategiche, senza sostituirsi all'ente nell'assunzione delle decisioni che sono di specifica pertinenza dell'ente locale, secondo le vigenti norme di legge, come affermato dalla magistratura contabile".

L'oggetto sociale di FCT consiste nell'attività di:

- "- assunzione di partecipazioni in società di capitali prevalentemente costituite per la gestione di pubblici servizi di interesse generale/servizi pubblici locali o comunque aventi ad oggetto finalità pubbliche: acquisto, detenzione e gestione di partecipazioni, rappresentate o meno da titoli, in società o altre imprese, anche in collaborazione con altri soggetti, pubblici o privati, operanti nel settore dei servizi in genere (Partecipazioni di Tipo A);
- assunzione di partecipazioni di società di capitali in possesso dei requisiti dell'in house providing costituite per la gestione dei servizi pubblici locali: acquisto, detenzione e gestione di partecipazioni, rappresentate o meno da titoli, in società o altre imprese, anche in collaborazione con altri soggetti, pubblici o privati, operanti nel settore dei servizi in genere (Partecipazioni di Tipo B);
- l'attività finanziaria in genere, compreso il rilascio di garanzie, anche fideiussorie, per conto del Comune di Torino;
- l'amministrazione e la gestione per conto proprio di titoli tipici ed atipici;
- la prestazione di servizi amministrativi, contabili e tecnici in genere e la consulenza commerciale e pubblicitaria;
- la compravendita e l'amministrazione di beni mobili ed immobili;
- lo sfruttamento delle reti a banda larga finalizzate alla più ampia diffusione delle

applicazioni digitali;

- la valorizzazione di software realizzato anche per conto del Comune di Torino.

Tale attività può essere finalizzata al coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario delle società partecipate; alla loro valorizzazione reddituale e patrimoniale.".

Ad oggi, FCT partecipa nelle seguenti società:

Società	n. azioni	%
AMIAT S.p.A.	45.747	51,00
GTT S.p.A.	76.006.664	100,00
FSU S.r.l.	175.000.000 (valore quote)	50,00
TNE S.p.A.	26.800.000	43,54
SAGAT S.p.A.	250.223	10,00
Finanziaria Centrale del Latte S.p.A.	39.000	20,00
SITAF S.p.A.	1.342.243	10,65
Smat S.p.A.	300.618	5,62
Autostrada Albenga Garesio Ceva S.p.A.	30.000	5,00
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	193.750	3,29
Banca Popolare Etica	1.000	0,11
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	308.727	0,46
Autostrada Torino Savona S.p.A.	66.253	0,02
IREN S.p.A.	94.500.000 (di risparmio)	7,40

In data 18 giugno 2004 la "Finanziaria Città di Torino S.r.l." , oggi "FCT Holding S.r.l." , sottoscriveva il contratto di finanziamento di Euro 103.000.000,00 con Banca Intesa S.p.A. per l'acquisizione dal Comune di Torino di azioni rappresentative il 18% circa del capitale sociale della ex "AEM Torino S.p.A." (oggi "IREN S.p.A.") in esito ad una procedura di gara avviata con una prima deliberazione della Giunta Comunale del 28 ottobre 2003 (mecc. 2003 08739/064) e di una successiva deliberazione del Consiglio Comunale del 7 giugno 2004 (mecc. 2004 04616/064).

Il ricorso della società "Finanziaria Città di Torino S.r.l." al finanziamento era già stato previsto nella deliberazione del Consiglio Comunale del 17 novembre 2003 (2003 08210/064).

Nel contratto di finanziamento sottoscritto in data 18 giugno 2004, si prevedeva che alla data di scadenza finale (il 18 giugno 2009 o il 18 giugno 2014 in caso di rinnovo della data di scadenza), la società FCT avrebbe dovuto "rimborsare l'intero importo del Finanziamento in un'unica soluzione" (articolo 5.1).

Con scrittura privata in data 22 dicembre 2005, Banca Intesa ed FCT stipulavano un "Atto integrativo di finanziamento" relativo all'aumento dell'importo del finanziamento stesso da Euro 103.000.000,00 ad Euro 115.000.000,00.

Con scrittura privata in data 15 marzo 2006, Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A. (subentrata nel frattempo a Banca Intesa S.p.A.) ed FCT stipulavano un'ulteriore integrazione dell'importo finanziato da Euro 115.000.000,00 ad Euro 126.500.000,00 finalizzando detta integrazione di Euro 11.500.000,00 esclusivamente alla conversione di n. 23.000.000 di warrants in numero 11.500.000 azioni "AEM Torino S.p.A." oggi "IREN S.p.A.". Detta operazione veniva prevista dalla deliberazione del Consiglio Comunale del 3 novembre 2005 (mecc. 2005 08075/064) nonché autorizzata con verbale dell'Assemblea ordinaria del 4 novembre 2005 e si collocava tra le operazioni collegate alla fusione per incorporazione della società "Amga S.p.A." nella società quotata "AEM Torino S.p.A." approvata dal Consiglio Comunale del 24 gennaio 2006 (mecc. 2006 00128/064), fusione avente efficacia dal 31 ottobre 2006 con la nascita di "IRIDE S.p.A." (oggi "IREN S.p.A." nata il 1° luglio 2010 per effetto della nuova e successiva fusione per incorporazione di "Enìa S.p.A." in "Iride S.p.A.").

Nel corso del 2012, "FCT Holding S.r.l.", subentrata alla "FCT S.r.l." in esito alla trasformazione in data 29 dicembre 2011 con atto Notaio Ganelli Rep. n. 23899, avviava le trattative con Banca Intesa Innovazione e Sviluppo S.p.A. sia per la concessione di una dilazione sulla scadenza originaria (18 giugno 2014) del Contratto di finanziamento di attuali Euro 126,5 milioni ("bullet") sia per la rinegoziazione dello stesso.

Il Comitato di Indirizzo della società, riunito in data 11 maggio 2012, evidenziava, tra l'altro, la possibilità di prevedere la rinegoziazione del mutuo contratto dall'allora FCT S.r.l. nell'anno 2004 per l'acquisto delle azioni AEM Torino, oggi IREN, ed approvava la richiesta di rinegoziazione del mutuo sopra indicato.

Con nota del 27 giugno 2012 (prot. 32/2012) Banca Intesa Sviluppo e Infrastrutture S.p.A. esprimeva l'assenso, nel rispetto dei termini e delle condizioni contenuti nella bozza di term sheet allegata, alla concessione di proroga della scadenza del finanziamento sino al 31 dicembre 2015.

Il term sheet allegato alla nota citata conteneva le principali modifiche da apportare al finanziamento "bullet" di attuali 126,5 milioni secondo le indicazioni ricevute dagli Organi deliberanti della Banca medesima.

Tra le garanzie indicate nel term sheet e richieste a FCT per la concessione della dilazione di cui sopra, venivano indicate:

- conferma della patronage rilasciata dal Comune di Torino, quale socio unico;
- concessione del pegno sulle azioni IREN possedute dalla stessa FCT, (garanzia peraltro temporanea, fino alla futura e già autorizzata cessione delle azioni Iren che sono tra l'altro alla base del finanziamento concesso).

Tra le altre condizioni indicate nel term sheet succitato vi era anche l'impegno da parte di FCT a vendere sul mercato le azioni IREN ad un prezzo pari o superiore al prezzo prestabilito di 1,345 Euro/azione (pari al costo storico medio di acquisto per azione).

Il contratto di pegno era preordinato a garantire che le azioni di IREN possedute da FCT fossero cedute ad un prezzo congruo stante il collegamento tra la cessione delle predette azioni

IREN e la rinegoziazione del bullet in essere di Euro 126,5 milioni.

Si ricorda che già con deliberazione del Consiglio Comunale del 23 novembre 2011 (mecc. 2011 05226/064), autorizzativa della trasformazione di FCT in Holding, si approvava - al punto 11) del dispositivo - l'autorizzazione a favore di "FCT a fornire in favore degli istituti finanziatori idonee forme di garanzia compatibili con il presente provvedimento, ove richieste" ed, al punto 17) del dispositivo, si autorizzava FCT alla cessione, quando sarebbe risultato più conveniente ed opportuno, delle azioni di risparmio IREN S.p.A. dalla stessa possedute.

Il Comune di Torino, quale socio unico di FCT, ha rilasciato a favore di Banca Intesa S.p.A. poi Intesa Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A., oggi divenuta Intesa Sanpaolo S.p.A., fin dalla sottoscrizione del contratto di mutuo del 18 giugno 2004, alcune lettere di garanzia (cosiddette Lettere di Patronage "deboli"), e precisamente:

- "Lettera di garanzia" sottoscritta in data 18 giugno 2004 in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2004 04616/064) connessa con il contratto di mutuo rilasciato per Euro 103.000.000,00 per l'acquisto delle azioni AEM Torino;
- "Lettera di conferma ed integrazione della lettera di garanzia" sottoscritta in data 22 dicembre 2005 e allegata al "Atto integrativo di finanziamento" per l'acquisto ed esercizio del diritto di conversione dei warrants AEM Torino, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2005 08075/064);
- "Lettera di conferma ed integrazione della lettera di garanzia" sottoscritta in data 15 marzo 2006 allegata all'Atto integrativo del finanziamento dello stesso 15 marzo 2006, per l'acquisto ed esercizio del diritto di conversione dei warrants AEM Torino, in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Comunale (mecc. 2005 08075/064) e (mecc. 2006 00128/064);
- "Lettera di Conferma" del 3 luglio 2009 in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2009 03991/064);
- "Lettera di Conferma" sottoscritta in data 23 novembre 2012 in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale dell'11 settembre 2012 (mecc. 2012 04636/064).

Ad oggi, le azioni di risparmio (senza diritto di voto) detenute da FCT in Iren S.p.A. sono n. 94.500.000 pari al 7,40% del capitale sociale versato di Iren S.p.A. che risulta pari ad Euro 1.276.225.677, diviso in numero 1.181.725.677 azioni totali con diritto di voto, quali azioni ordinarie, e numero 94.500.000 quali azioni di risparmio, tutte al valore nominale di Euro 1,000.

L'articolo 6 rubricato "AZIONI" del vigente statuto sociale di Iren S.p.A. così recita: "(...)

6.4 Le n. 94.500.000 azioni di risparmio non sono quotate, sono prive del diritto di voto, appartengono alla Finanziaria Città di Torino S.r.l. e, salvo quanto previsto nell'articolo 36.2, hanno la stessa disciplina delle azioni ordinarie. (...);

6.7 Le azioni di risparmio sono accentrare in uno o più depositi amministrati presso primari intermediari. L'alienazione delle azioni di risparmio è comunicata senza indugio al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società dall'azionista acquirente e ne determina la

conversione alla pari in azioni ordinarie qualora siano trasferite a qualunque titolo a soggetti terzi non collegati al Comune di Torino, fermo restando quanto previsto dal successivo articolo 10.

6.8 Si intende collegato, per i fini di cui sopra, un soggetto (società o ente) nel quale il Comune di Torino abbia, direttamente o indirettamente, una partecipazione o un'interessenza ovvero abbia il diritto di designare uno o più amministratori o sindaci. Si intende parimenti collegato, a questi fini, il soggetto che controlla direttamente o indirettamente il soggetto collegato ovvero che da questo sia direttamente o indirettamente controllato, ovvero sottoposto a comune controllo.

6.9 La conversione avviene entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione effettuata dall'acquirente, a seguito di deliberazione del Consiglio di Amministrazione che accerti il possesso dei requisiti da parte dell'acquirente medesimo."

L'articolo 10 dello statuto IREN richiamato dall'articolo 6 prevede il limite al possesso azionario nei seguenti termini:

"10.1 E' fatto divieto per ciascuno dei soci diversi da quelli indicati nel precedente articolo 9 di detenere partecipazioni maggiori del 5% (cinque per cento) del capitale sociale. Tale limite al possesso azionario si computa esclusivamente sulle azioni che conferiscono diritto di voto nelle assemblee e si riferisce esclusivamente ad esse.

10.2 In nessun caso può essere esercitato il diritto di voto per le partecipazioni eccedenti la percentuale sopra stabilita. (...)"

Nel corso del 2012 FCT indiceva una gara pubblica per la sottoscrizione di un nuovo finanziamento al fine di acquistare dal Comune di Torino azioni AMIAT, GTT e SAGAT. La gara andava deserta e, a seguito di trattativa privata, veniva selezionato quale contraente un raggruppamento di banche avente come capofila BIIS. Nel corso della trattativa, il raggruppamento BIIS imponeva tra le condizioni per la sottoscrizione del nuovo finanziamento la modifica di alcune condizioni del Contratto di Finanziamento del 2004.

Con nota del 28 giugno 2012 (prot. n. 119/2012) FCT trasmetteva al Socio Comune di Torino la lettera prot. n. 32/2012-AC-IRT del 27 giugno 2012 di Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A. con la quale si richiedeva al Socio Unico di adottare gli opportuni provvedimenti amministrativi per consentire l'assunzione da parte della società delle garanzie richieste dalla banca proponente, al fine di rinegoziare il contratto di finanziamento in oggetto, come richiesto dal raggruppamento BIIS per poter concludere il nuovo finanziamento del 2012.

In data 23 novembre 2012 con scrittura privata FCT e BIIS sottoscrivevano l'Atto Modificativo del Contratto di Finanziamento Originario con il quale convenivano, tra l'altro, la previsione dell'Opzione di Proroga dalla data del 18 giugno 2014 (Scadenza Finale Attuale) fino ad una data da concordare (Scadenza Finale Prorogata), comunque non successiva al 31 dicembre 2015 (Scadenza Finale Massima) nei termini ed alle condizioni che avrebbero dovuto essere concordate tra le parti ai sensi della procedura stabilita nella stessa scrittura privata.

Con nota prot. 53/2014 del 21 marzo 2014, la società FCT chiedeva a BIIS, ai sensi

dell'articolo 2 comma 2 dell'Atto di modifica del 23 novembre 2012, relativo al Contratto Finanziamento, l'opzione di proroga della scadenza finale alla data del 31 dicembre 2015, comunicando contestualmente la valutazione di ulteriori modalità per procedere al rimborso del di Finanziamento stesso. In data 12 maggio 2014 BIIS ha fatto pervenire a FCT una proposta contenente le condizioni economiche applicabili. In data 18 giugno 2014 FCT ha firmato l'atto di proroga del finanziamento fino alla data del 31 dicembre 2015.

Il suddetto Contratto di Finanziamento originario, così come modificato con atto del 23 novembre 2012 e prorogato con atto del 18 giugno 2014, prevede che qualora il titolo IREN raggiunga almeno il prezzo di Euro 1,345 per azione, FCT abbia l'obbligo di vendere le azioni IREN e di restituire il prestito.

Il titolo IREN ha registrato, nel periodo marzo-aprile 2014, quotazioni elevate, avvicinandosi anche al prezzo di Euro 1,345 per azione.

Allo scopo di valorizzare al meglio il portafoglio delle azioni IREN di risparmio, tenuto conto anche dell'obbligo di vendita previsto dal Contratto di Finanziamento originario, come successivamente integrato dalla scrittura del 23 novembre 2012, FCT sta valutando - con l'approssimarsi della scadenza prorogata (31 dicembre 2015) - l'opportunità di emettere un "prestito obbligazionario" convertibile in azioni IREN, ciò in quanto: (i) non è ragionevole prevedere, ad oggi, che alla scadenza del prestito "bullet", prorogata al 31 dicembre 2015, ci saranno le risorse per restituirlo e, quindi, c'è il pericolo che le banche facciano valere il pegno sulle azioni IREN; (ii) è, dunque, necessario individuare un altro strumento finanziario per rimborsare il prestito; (iii) tale strumento finanziario è individuato nell'emissione di titolo di debito convertibile in azioni IREN perché (a) pare più conveniente sul mercato per poter sfruttare al meglio il momento in cui l'azione IREN, aumentando il suo valore, raggiungerà soglie di prezzo elevate e, quindi, risulterà appetibile agli investitori un'opzione di acquisto dilazionata nel tempo; inoltre (b) il prestito verrebbe emesso con un premio di circa il 15-30% rispetto al valore di borsa; inoltre (c) consente, comunque, di dare attuazione a quanto già stabilito con precedente deliberazione del Consiglio Comunale nella seduta del 23 novembre 2011 (mecc. 2011 05226/064) che aveva, tra l'altro, già approvato l'alienazione delle 94.500.000 azioni di risparmio Iren S.p.A. detenute da FCT Holding S.r.l.

L'operazione si strutturerebbe come emissione di strumenti finanziari (titoli di debito ex art. 2483 Codice Civile) che potranno essere convertiti in massimo n. 94.500.000 azioni IREN, detenute da FCT.

A fronte dell'emissione di tali titoli, che saranno collocati sul mercato, tramite investitori professionali a ciò autorizzati, FCT (soggetto emittente) riceverà una somma pari al prezzo di emissione dei titoli stessi, corrispondente al valore di mercato, esistente al momento dell'emissione, delle azioni sottostanti la conversione, incrementato di un "premio" che sarà definito dal mercato e comunque si prevede di circa il 15-30% rispetto al valore di borsa.

Dal canto suo, FCT dovrà corrispondere ai sottoscrittori, per tutta la durata del "prestito", gli interessi al tasso definito al momento dell'emissione, fermo restando che, per tutta la durata

del "prestito", FCT avrà diritto ad incassare il dividendo delle azioni IREN, sottostanti il prestito in questione.

Alla scadenza del prestito ovvero in momenti predefiniti, i soggetti sottoscrittori potranno chiedere la conversione dei titoli sottoscritti in azioni della società IREN S.p.A. ovvero il rimborso della somma prestata. Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto IREN, in conseguenza della scelta di conversione da parte dei soggetti sottoscrittori, le azioni di risparmio IREN saranno convertite in azioni ordinarie. Inoltre, ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto IREN, nessun soggetto diverso dal Comune di Torino potrà detenere più del 5% delle azioni IREN aventi diritto di voto.

La durata del suddetto "prestito" potrà essere di 3 o 5 anni.

L'emissione di tale "prestito" nella forma di emissione di titoli di debito sarà realizzata con il supporto di uno o più istituti di credito che saranno individuati secondo una procedura di selezione, ai sensi della normativa attualmente vigente in materia.

La realizzazione dell'operazione in questione potrebbe richiedere il rilascio di garanzie da parte del Comune di Torino, in qualità di Socio Unico della società, simili a quelle attualmente rilasciate per l'accensione del finanziamento di Euro 126,5 milioni.

Pertanto, considerato che:

- a) le società a responsabilità limitata possono emettere titoli di debito, ai sensi dell'articolo 2483 Codice Civile, così come modificato a seguito della Riforma del Diritto Societario, offrendo una nuova importante opportunità di finanziamento alle S.r.l., facoltà precedentemente offerta (con il prestito obbligazionario) solo alle S.p.A. e subordinata a precisi limiti e condizioni, confermati in parte anche dalla normativa attuale;
- b) i "titoli di debito" sono una sottospecie del più ampio genere degli strumenti finanziari individuati ai sensi dell'articolo 1 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come anche confermato dall'articolo 3 della deliberazione n. 1058 del 19 luglio 2005 del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio (CICR) che così recita "Costituiscono strumenti finanziari di raccolta del risparmio le obbligazioni, i titoli di debito e gli altri strumenti finanziari che, comunque, denominati e a prescindere dall'eventuale attribuzione di diritti amministrativi, contengono un obbligo di rimborso ai sensi dell'art. 1.";
- c) parte della dottrina ritiene che le S.r.l. non possano emettere titoli di debito convertibili, in virtù del divieto di circolazione delle quote di S.r.l. stabilito dall'articolo 2468 Codice Civile;
- d) nel caso di specie, l'operazione che si prevede di attuare per FCT comporta la scelta dell'emissione di titoli di debito ex articolo 2483 Codice Civile, con opzione di conversione del prestito stesso in azioni di IREN S.p.A.. Quindi, le quote che circolerebbero non sarebbero quelle di FCT (S.r.l. emittente), bensì quelle di una S.p.A. (Iren);
- e) pertanto, ai sensi della normativa vigente, pare consentito ad FCT Holding S.r.l., anche

per espressa previsione di clausola statutaria (articolo 9 di cui infra), procedere all'emissione di titoli di debito convertibili, quale strumento di finanziamento.

L'articolo 9 del vigente statuto sociale di FCT - rubricato "Decisioni dei soci - Programmazione e Controllo del socio unico - Comunicazioni al socio unico" recita "Sono riservate alla competenza del socio le materie indicate all'articolo 2479 Codice Civile.

(...) Il socio decide inoltre sulle seguenti materie:

- approvazione delle operazioni di costituzione di società, acquisizione e cessione di partecipazioni di ogni genere;
- approvazione di altre operazioni legate alla gestione di partecipazioni, quali gli aumenti di capitale, il ripianamento di perdite o il conferimento di rami d'azienda;
- approvazione delle operazioni di acquisto e cessione di immobili;
- emissione di titoli di debito ai sensi dell'articolo 2483 Codice Civile."

La decisione di emissione dei titoli, ex articolo 2483 Codice Civile, sarà adottata dal Socio Unico Comune di Torino in sede di Assemblea, ai sensi del vigente articolo 9 dello Statuto Sociale, e sarà debitamente iscritta presso il Registro delle Imprese, ai sensi dell'articolo 2193 Codice Civile.

Pertanto, ad oggi, al fine di estinguere il debito di Euro 126,5 milioni nascente dal Contratto di Finanziamento originario concesso da Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 18 giugno 2004 come successivamente modificato ed integrato da Atti di Modifica, e prorogato con atto del 18 giugno 2014 nonché allo scopo di valorizzare al meglio il portafoglio delle azioni IREN (di risparmio) detenuto dalla società FCT, pare opportuno formulare i seguenti indirizzi affinché :

- 1) FCT Holding S.r.l. approvi, ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto Sociale, l'emissione di titoli di debito, ex articolo 2483 Codice Civile, a favore di investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale, secondo le condizioni individuate da FCT stessa, anche a seguito della gara per la ricerca dell'operatore finanziario a supporto dell'operazione;
- 2) FCT Holding S.r.l. sia sin da ora autorizzata, fermo restando il rimborso integrale alla scadenza del finanziamento cosiddetto "bullet" - secondo gli indirizzi che saranno espressi dal Comitato di Indirizzo - a reperire, mediante l'accensione di un finanziamento cosiddetto "amortizing", le risorse finanziarie necessarie al rimborso totale o parziale dei titoli di debito di cui al punto 1), qualora la stessa società ritenga opportuno il reperimento delle risorse in oggetto;
- 3) FCT Holding S.r.l. avvii la procedura di gara, ai sensi della normativa vigente in materia, per la scelta dell'istituto o degli istituti bancari che la supportino nell'emissione dei titoli di debito di cui al punto 1) nonché garantiscano, ove possibile, l'accensione di un eventuale finanziamento cosiddetto "amortizing" di cui al punto 2), qualora ne sia ravvisata l'opportunità, demandando al Comitato di Indirizzo della Società ulteriori valutazioni per l'emissione dei titoli di debito;
- 4) FCT Holding S.r.l. sia, sin da ora, autorizzata, in caso di gara deserta (ai sensi degli

- articoli 56 e 57 D.Lgs. 163/2006), ad avviare trattative private per individuare l'istituto o gli istituti bancari a supporto della stessa nell'operazione di emissione dei titoli di debito di cui al punto 1) e nell'accensione di un eventuale finanziamento cosiddetto "amortizing" di cui al punto 2), qualora ne sia ravvisata l'opportunità;
- 5) la Città possa rilasciare, ove richieste, ad apposito istituto o ad appositi istituti, individuati nelle forme di legge, garanzie idonee che si rendessero necessarie - le cui caratteristiche saranno individuate dal Comitato di Indirizzo della Società - a supporto dell'operazione di cui al punto 1) ed al punto 2), qualora ne sia ravvisata l'opportunità;
 - 6) la Città, quale Socio, e per essa il Sindaco o il suo delegato, partecipi all'Assemblea della Società FCT Holding S.r.l. che sarà convocata per discutere e deliberare - ai sensi dell'articolo 9 del vigente statuto sociale - in merito all'emissione dei titoli di debito, ex articolo 2483 Codice Civile, di cui al punto 1) ed in merito all'accensione di un eventuale finanziamento cosiddetto "amortizing" di cui al punto 2), secondo le condizioni e modalità approvate con il presente provvedimento e/o ulteriormente approvate dal Comitato di Indirizzo della Società;
 - 7) FCT Holding S.r.l. dia corso a tutti gli ulteriori adempimenti necessari per realizzare l'operazione di emissione dei titoli di debito, in conformità alle condizioni che saranno approvate in sede assembleare, e per procedere all'accensione di un eventuale finanziamento cosiddetto "amortizing" di cui al punto 2), qualora ne sia ravvisata l'opportunità.
- Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di formulare i seguenti indirizzi affinché:
 - a) FCT Holding S.r.l. approvi, ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto Sociale, l'emissione di titoli di debito, ex articolo 2483 Codice Civile, a favore di investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale, secondo le condizioni individuate da

- FCT stessa, anche a seguito della gara per la ricerca dell'operatore finanziario a supporto dell'operazione;
- b) FCT Holding S.r.l. sia sin da ora autorizzata, fermo restando il rimborso integrale alla scadenza del finanziamento cosiddetto "Bullet" - secondo gli indirizzi che saranno espressi dal Comitato di Indirizzo - a reperire, mediante l'accensione di un finanziamento cosiddetto "amortizing", le risorse finanziarie necessarie al rimborso totale o parziale dei titoli di debito di cui al punto a), qualora la stessa società ritenga opportuno il reperimento delle risorse in oggetto;
 - c) FCT Holding S.r.l. avvii la procedura di gara, ai sensi della normativa vigente in materia, per la scelta dell'istituto o degli istituti bancari che la supportino nell'emissione dei titoli di debito di cui al punto a), nonché garantiscano, ove possibile, l'accensione di un eventuale finanziamento cosiddetto "amortizing" di cui al punto b), qualora ne sia ravvisata l'opportunità, demandando al Comitato di Indirizzo della Società ulteriori valutazioni per l'emissione dei titoli di debito e per l'eventuale finanziamento "amortizing", da approvare nell'Assemblea di FCT Holding S.r.l.;
 - d) FCT Holding S.r.l. sia sin da ora autorizzata, in caso di gara deserta (ai sensi degli articoli 56 e 57 D.Lgs. 163/2006), ad avviare trattative private per individuare l'istituto o gli istituti bancari a supporto della stessa nell'operazione di emissione dei titoli di debito di cui al punto a) e nell'accensione di un eventuale finanziamento cosiddetto "amortizing" di cui al punto b), qualora ne sia ravvisata l'opportunità;
 - e) la Città possa rilasciare, ove richieste, ad apposito istituto o ad appositi istituti, individuati nelle forme di legge, garanzie idonee che si rendessero necessarie - le cui caratteristiche saranno individuate dal Comitato di Indirizzo della Società - a supporto dell'operazione di cui al punto a) ed al punto b), qualora ne sia ravvisata l'opportunità;
 - f) la Città, quale Socio, e per essa il Sindaco o il suo delegato, partecipi all'Assemblea della Società FCT Holding S.r.l. che sarà convocata per discutere e deliberare - ai sensi dell'articolo 9 del vigente statuto sociale - in merito all'emissione dei titoli di debito, ex art. 2483 Codice Civile, di cui al punto a) ed in merito all'accensione di un eventuale finanziamento cosiddetto "amortizing" di cui al punto b), secondo le condizioni e modalità approvate con il presente provvedimento e/o ulteriormente approvate dal Comitato di Indirizzo della Società;
 - g) FCT Holding S.r.l. dia corso a tutti gli ulteriori adempimenti necessari per realizzare l'operazione di emissione dei titoli di debito, in conformità alle condizioni che saranno approvate in sede assembleare e per procedere all'accensione di un eventuale finanziamento cosiddetto "amortizing" di cui al punto b), qualora ne sia ravvisata l'opportunità.

- 2) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs.18 agosto 2000 n. 267.

IL SINDACO
F.to Fassino

L'ASSESSORE ALLE SOCIETÀ
PARTECIPATE, POLITICHE PER LA
SICUREZZA, POLIZIA MUNICIPALE
E PROTEZIONE CIVILE
F.to Tedesco

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE DI STAFF
PARTECIPAZIONI COMUNALI
F.to Mora

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRETTORE FINANZIARIO
F.to Tornoni

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:
il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Tronzano Andrea

Non partecipano alla votazione:
Berthier Ferdinando, Sbriglio Giuseppe

PRESENTI 35

VOTANTI 35

FAVOREVOLI 25:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, il Sindaco Fassino Piero, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Levi-Montalcini Piera, Lospinuso Rocco, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

CONTRARI 10:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, D'Amico Angelo, Furnari Raffaella, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Tronzano Andrea

Non partecipano alla votazione:

Berthier Ferdinando, Sbriglio Giuseppe

PRESENTI 35

VOTANTI 35

FAVOREVOLI 25:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, il Sindaco Fassino Piero, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Levi-Montalcini Piera, Lospinuso Rocco, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

CONTRARI 10:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, D'Amico Angelo, Furnari Raffaella, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Porcino